

## Domande frequenti

Di seguito vengono riportati, in categorie omogenee, i chiarimenti forniti ai quesiti posti con maggior frequenza da parte dei gestori professionali del contante per adempiere agli obblighi segnalatici sul ricircolo del contante, ritenendoli di valido ausilio per quanti si apprestano ad effettuare le segnalazioni nella nuova modalità per il tramite del Portale CASH-IT.

### A. Problemi Tecnici di accesso al portale

**1. Nel tentativo di accedere al Portale appare il seguente messaggio: 'Internet Explorer: impossibile visualizzare la pagina Web', da cosa può dipendere?**

Risposta: poiché il problema può essere dovuto a diversi fattori, occorre innanzitutto verificare:

- che si disponga di una connessione Internet funzionante e comunque che la rete aziendale consenta di raggiungere l'indirizzo del Portale;
- che il processo di accreditamento dell'utente al Portale sia correttamente concluso (si è ricevuta la email di conferma);
- che il dispositivo CNS dell'utente sia correttamente installato;
- che il Browser sia in grado di leggere i certificati digitali presenti nel dispositivo CNS. A tal fine è utile consultare la documentazione fornita con il dispositivo CNS e, se del caso, installare il software necessario all'interazione tra Browser e dispositivo.
- che non ci siano impostazioni di sicurezza restrittive sul PC locale tali da inibire l'accesso al Portale.

Se si è già ricevuta la mail di abilitazione al portale, si dovrà attendere l'esecuzione dei programmi di allineamento con il sistema di autenticazione del portale schedulato nei seguenti orari: 6:00, 12:00 e 18:00.

Se il problema persiste segnalarlo alla e-mail [ricircolo-contante@bancaditalia.it](mailto:ricircolo-contante@bancaditalia.it) o contattare il Servizio Cassa Generale ai numeri telefonici indicati nelle **'istruzioni per la compilazione del Modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante'** pubblicate sul sito [bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it) (<http://www.bancaditalia.it/bancomonete/emissione/Obblighisignalatici-gestori-contante>).

### B. Strumenti e modalità per l'accesso al portale

**1. Che cos'è la Carta Nazionale dei Servizi?**

Risposta: la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è un sistema di autenticazione 2FA (*2-Factor-Authentication*) per l'accesso al Portale del Contante, che, nel quadro tecnico – giuridico nazionale, rappresenta il documento informatico per l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni (DPR 2 marzo 2004, n. 117 "Regolamento concernente la diffusione della carta nazionale dei servizi" e relative Regole tecniche emanate il 9 dicembre 2004).

**2. La Carta Nazionale dei Servizi necessaria per accedere al Portale del Contante deve essere necessariamente richiesta da una persona fisica oppure può essere richiesta anche da una persona giuridica?**

Risposta: la Carta Nazionale dei Servizi è un dispositivo di identificazione personale e può essere richiesto solo da persone fisiche.

**3. Chi rilascia la Carta Nazionale dei Servizi?**

Risposta: la CNS è rilasciata da diversi Enti certificatori (tutte le Pubbliche amministrazioni) e principalmente dalle Camere di Commercio presso le quali deve essere presentata apposita richiesta. Per ulteriori informazioni, consultare il sito all'indirizzo [www.card.infocamere.it/infocamere/pub](http://www.card.infocamere.it/infocamere/pub) (ci sono però alcune Regioni che la forniscono autonomamente ai propri cittadini residenti).

**4. Quali sono le operazioni preliminari da compiere per l'accesso al portale?**

Risposta: l'ente segnalante dovrà individuare uno o più soggetti delegati alla trasmissione delle segnalazioni statistiche e comunicare alla Banca d'Italia i dati e i certificati digitali di autenticazione delle

Carte Nazionali dei Servizi dei soggetti incaricati via PEC a [cge@pec.bancaditalia.it](mailto:cge@pec.bancaditalia.it) e in copia alla casella funzionale [ricircolo-contante@bancaditalia.it](mailto:ricircolo-contante@bancaditalia.it). La richiesta dovrà pervenire dalla casella PEC dell'ente segnalante preventivamente comunicata alla Banca d'Italia tramite il Modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante – Allegato 4).

**5. I soggetti delegati per l'accesso al Portale e la trasmissione delle segnalazioni devono essere dipendenti dell'ente segnalante?**

Risposta: No, l'utente può essere un qualunque soggetto dotato di un dispositivo CNS e delegato dall'ente segnalante mediante comunicazione alla Banca d'Italia.

**6. E' possibile richiedere l'abilitazione al Portale e alla trasmissione delle segnalazioni di più utenti per conto di uno stesso ente segnalante?**

Risposta: Sì, è possibile richiedere le abilitazioni per più di un utente e richiederne in qualsiasi momento la disattivazione.

**7. E' possibile che uno stesso utente venga abilitato a segnalare per conto di diversi enti segnalanti?**

Risposta: Sì, purchè tale utente sia segnalato alla Banca d'Italia da ciascun ente segnalante.

**8. Per l'accesso al Portale è necessario possedere un nome utente e una password ?**

Risposta: No, per autenticarsi è sufficiente il dispositivo CNS.

**9. Il dispositivo CNS contiene più di un certificato, qual è quello corretto per l'accesso al Portale ?**

Risposta: il certificato richiesto è quello di autenticazione, identificato dal codice fiscale del proprietario della carta.

**10. Come è possibile esportare il certificato digitale ?**

Risposta: l'operazione è descritta in un'apposita guida che descrive le modalità per esportare il certificato digitale pubblicata sul sito della Banca d'Italia unitamente a questo documento.

**C. Segnalazione dell'attività di gestione del contante All. 4 del Provvedimento del Governatore del 22 giugno 2016**

**1. La Banca esternalizza il servizio di contazione banconote per alimentare gli ATM, ma utilizza in filiale apparecchiature conformi (BPM), ad uso dei cassieri, esclusivamente per trattare banconote in operazioni di sportello: la Banca è tenuta a compilare ed inviare il Modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante per le segnalazioni statistiche e predisporre per l'accesso al Portale del Contante?**

Risposta: Sì, la banca deve inviare il modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante ed è sottoposta all'obbligo di segnalazione statistica dei dati semestrali (con riferimento al solo numero di ATM e al quantitativo di banconote da questi erogato).

Se le apparecchiature BPM non sono utilizzate ai fini del ricircolo attraverso dispositivi automatici di esito di contante (ATM) queste non devono essere incluse nei dati da segnalare.

**D. Segnalazione dati statistici**

**1. La Banca esternalizza l'attività di trattamento del contante: chi deve inviare i dati attraverso il Portale del Contante? Dovrà attivarsi sul Portale la società di servizi, che effettua la contazione e invia le banconote alla Banca d'Italia, oppure la banca, sulla base dei dati comunicati dalla società di servizi?**

Risposta: nel caso di esternalizzazione totale o parziale del servizio vale il principio - fatti salvi diversi

accordi tra le parti - che la segnalazione spetta al soggetto che tratta le banconote. Quindi è la società di servizi che segnala il dato sul ricircolo di banconote. Tuttavia, sempre rimanendo nel caso rappresentato, la banca, in quanto proprietaria di dispositivi di erogazione automatica a disposizione della clientela (ATM e similari) è comunque tenuta ad inviare, attraverso il Portale, i dati relativi ai dispositivi automatici di esito del contante (numero di ATM e quantitativo di banconote da questi erogato).

## **2. Nel caso in cui tutti gli ATM siano alimentati esclusivamente dal soggetto al quale è stata esternalizzata l'attività di trattamento del contante, la banca cosa deve segnalare?**

Risposta: i gestori del contante proprietari degli ATM o di altri dispositivi automatici e del contante da questi erogato segnalano, semestralmente, il numero di apparecchiature distinto per tipologia di apparecchiatura ("ATM", "SCoTs" e "altro"), nell'ambito dei "dati master", e il numero complessivo di banconote, distinto per taglio, erogate da tali dispositivi, nell'ambito dei "dati operativi". Nei "dati master" va inoltre segnalato, laddove presente, il numero complessivo, suddiviso per modello, delle apparecchiature automatiche di introito a disposizione della clientela (es., CIMs).

## **3. Nel caso in cui una banca rescinda il contratto con una società di servizi, come devono essere segnalati i dati operativi? In particolare se la banca, al momento in cui è stato già interrotto il servizio di contazione, chiede che le banconote in giacenza vengano utilizzate fino ad esaurimento per sovvenzionare propri sportelli o propri clienti potrebbe determinarsi una condizione tale per cui il quantitativo di banconote ricicolate nel semestre sia maggiore di quello delle banconote processate. Quali sono i dati operativi che devono essere segnalati?**

Risposta: nel caso in cui nel corso di un semestre una banca provveda a rescindere un contratto con una società di servizi per il servizio di contazione, quest'ultima dovrà comunque segnalare per il semestre il numero di banconote processate per tale banca durante il periodo in cui il contratto è rimasto vigente (anche per un solo giorno). Applicando la formula prevista dal manuale operativo, il numero di banconote ricicolate corrisponderebbe al calcolo della sola parte A, laddove l'utilizzo delle giacenze per le sovvenzioni fino ad esaurimento determinasse valori più elevati della parte B. Tale approccio, pur comportando di fatto una sottostima del numero di banconote ricicolate, viene ritenuto adeguato in quanto l'approssimazione è considerata contenuta, data la tendenza da parte delle banca a mantenere basso il livello delle giacenze e la verosimile possibilità che la stessa chiede, all'atto della rescissione del contratto, di procedere in tempi rapidi al versamento in Banca d'Italia dell'intero ammontare in giacenza ovvero allo spostamento di tale giacenza presso un nuovo operatore. Qualora la chiusura del rapporto avvenisse a ridosso della fine di un semestre in modo tale che nel semestre successivo non vengono processate banconote per tale banca ma allo stesso tempo vengono eseguite sovvenzioni a valere sulle giacenze ancora in atto, non dovranno essere prodotti dati operativi per tale banca.

## **E. Segnalazione dei luoghi di contazione**

### **1. Cosa si intende per luogo di contazione ?**

#### CHIARIMENTO SULLA CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI DI CONTAZIONE

##### **Luoghi di contazione (LDC)**

Locali in cui il gestore del contante ha installato le apparecchiature conformi (siano esse riservate al personale o utilizzabili direttamente dalla clientela) di cui si avvale per l'autenticazione e la selezione delle banconote ai fini del loro ricircolo. Rientrano in tale nozione: le "sale conta" ; gli "sportelli" e i "retro sportelli".

##### **SALA CONTA (SC)**

Nelle "sale conta" il trattamento del contante si avvale esclusivamente di apparecchiature riservate al personale (SOMs). La sala conta rappresenta un luogo di contazione in cui vengano concentrati, per essere processati, flussi di banconote provenienti da altre entità (più filiali della stessa banca, ovvero diversi soggetti: più banche, grande distribuzione, ...)

##### **SPORTELLLO (SP)**

Gli "sportelli" (ad es. sportelli bancari, sportelli postali, centri commerciali, ecc.) sono luoghi in cui i gestori del contante hanno installato dispositivi di ricircolo, utilizzabili direttamente dalla clientela (COMs), ovvero apparecchiature TARM a disposizione dello sportellista, utilizzate per l'alimentazione di dispositivi automatici di erogazione delle banconote (es.: ATM). Lo sportello rappresenta un luogo di

contazione in cui l'utilizzo delle banconote trattate è circoscritto all'alimentazione degli ATM e di altri dispositivi automatici posti a disposizione della clientela.

### **RETRO SPORTELLO (AL)**

Il "retro sportello" per il trattamento del contante si avvale esclusivamente di apparecchiature riservate al personale (SOMs), di tipo BPM non utilizzate nelle operazioni con la clientela. Le banconote processate sono utilizzate per l'alimentazione di dispositivi automatici di ricircolo (es.: ATM). Nel retro sportello l'utilizzo delle banconote trattate è circoscritto all'operatività della singola filiale.

Per ciascun luogo di contazione, devono essere segnalate le seguenti informazioni:

- il codice GLN che identifica univocamente il sito;
- il tipo di luogo. A tal fine sono utilizzate le categorie "sala conta" (SC) "sportello" (SP) e "retro sportello" (AL);
- l'indirizzo completo;

## **2. Quando vanno segnalati i luoghi di contazione ?**

Risposta: i luoghi di contazione vanno segnalati, inizialmente, in anticipo rispetto alla segnalazione dei dati semestrali, e, successivamente, ogni volta che sopraggiunge un cambiamento rispetto alla comunicazione iniziale. Per 'cambiamento' si intende qualsiasi modifica all'operatività dell'ente che determina l'avvio o la cessazione del luogo di contazione (rientra nel primo caso l'apertura di un nuovo sportello o sala conta ma anche l'inizio di attività di ricircolo in una filiale dove prima non si effettuava; per cessazione si intende invece la chiusura di uno sportello o di una sala conta ma anche il termine dell'attività di ricircolo in un luogo precedentemente comunicato).

## **3. Ogni semestre vanno ritrasmessi tutti i luoghi di contazione ?**

Risposta: No, solo eventuali modifiche alla situazione iniziale. Tali modifiche vanno sempre segnalate tempestivamente senza attendere l'apertura di una nuova finestra di segnalazione nel Portale.

## **4. Devono essere identificati e registrati come luoghi di contazione tutte le filiali delle banche e gli altri siti (es. centri commerciali) dove sono presenti ATM caricati direttamente dalle società di servizi ?**

Risposta: No, i luoghi di contazione sono individuati sulla base della presenza di apparecchiature selezionatrici "conformi", adibite, anche se non in modo esclusivo, ad alimentare dispositivi di erogazione automatica a disposizione della clientela (ATM e similari).

## **5. Presso la filiale di una banca, parte delle banconote introitate dal pubblico e selezionate (tramite apparecchiature "conformi") viene utilizzata per il caricamento degli ATM. Tale filiale deve essere considerata un luogo di contazione ?**

Risposta: Sì, in quanto seleziona le banconote tramite apparecchiature "conformi" ed effettua ricircolo tramite l'ATM.

## **6. Presso la filiale di una banca le banconote introitate dal pubblico, dopo essere state trattate con apparecchiature "conformi", non vengono utilizzate per il caricamento degli ATM ma utilizzate esclusivamente per l'esito allo sportello. Tale filiale è un luogo di contazione?**

Risposta: No, l'esclusivo ricircolo allo sportello non individua un luogo di contazione.

## **7. Se presso una filiale di una banca sono state installate apparecchiature "conformi" (riservate al personale o utilizzabili direttamente dalla clientela) utilizzate per l'autenticazione e la selezione delle banconote ai fini del ricircolo mediante il caricamento di una cassa prelievo contante collocata in un luogo diverso (ad. es. centro commerciale), tale filiale deve essere segnalata come luogo di contazione?**

Risposta: Sì, la filiale si configura come luogo di contazione se l'erogazione delle banconote avviene in un luogo diverso e anche qualora le banconote vengano cedute a un'altra banca.

## **8. La sede legale coincide con la nostra unica sala conta. E' possibile utilizzare un unico GLN per identificare entrambe le strutture ?**

Risposta: No, la sede legale e la sala conta devono essere identificate da due distinti GLN.

### 9. Nei luoghi di contazione va indicato il codice GLN del luogo. Come è possibile ottenere tale codice ?

Risposta: possono essere acquisiti singoli codici GLN dalla società Indicod-ECR ([www.indicod-ecr.it](http://www.indicod-ecr.it)). In alternativa, può essere acquisito sempre dalla Indicod-ECR un codice GS1 Master a 7 cifre (100.000 codici) o 9 cifre (1.000 codici) da cui generare codici GLN da associare ai propri luoghi di contazione. Nel caso dell'acquisizione del codice GS1, i codici GLN possono essere generati aggiungendo al GS1 un numero progressivo associato a ogni luogo di contazione e calcolando l'ultima cifra di controllo secondo l'algoritmo specificato nel seguente esempio.

Ad es.  
GS1 Master: 803208900  
Progressivo : 002

Posizione	N <sub>1</sub>	N <sub>2</sub>	N <sub>3</sub>	N <sub>4</sub>	N <sub>5</sub>	N <sub>6</sub>	N <sub>7</sub>	N <sub>8</sub>	N <sub>9</sub>	N <sub>10</sub>	N <sub>11</sub>	N <sub>12</sub>	N <sub>13</sub>
Numero senza cifra di controllo	8	0	3	2	0	8	9	0	0	0	0	2	-
1) Moltiplica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-
per	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3	-
2) Somma i risultati	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	-
Somma	8	0	3	6	0	24	9	0	0	0	0	6	= 56
3) Sottrai la somma dal multiplo di 10 più vicino uguale o più alto: 60-56 = 4 (check digit)													
Numero con cifra di controllo	8	0	3	2	0	8	9	0	0	0	0	2	4

Codice GLN : **8032089000024**

### 10. Come deve essere impostato il campo "data" nelle segnalazioni relative ai luoghi di contazione ?

Risposta: la data assume un significato in base al tipo operazione indicato nel file XML trasmesso:

- TIPO OPERAZIONE = 'I' : la data deve indicare la data di inizio attività di ricircolo nel luogo indicato; per la prima segnalazione va indicato il **01-01-2012**. La comunicazione deve essere tempestiva e può anche essere preventiva indicando una data futura.
- TIPO OPERAZIONE = 'C' : la data deve indicare la data di fine attività di ricircolo nel luogo indicato. La comunicazione deve essere tempestiva e anche preventiva. In tale ultimo caso andrà indicata la data futura di fine attività.

### 11. Si può reinserire un luogo di contazione precedentemente eliminato ?

Risposta: Sì, è sufficiente inserirlo con una data successiva a quella comunicata in fase di cancellazione. In questo caso si deve trattare dello stesso luogo fisico, altrimenti non è possibile riutilizzare lo stesso codice GLN.

### 12. Nel caso in cui una banca trasferisca una filiale (indicata come luogo di contazione) ad un altro indirizzo, cosa si deve segnalare ?

Risposta: la banca dovrà procedere come se venisse chiuso un luogo di contazione e quindi aperto uno nuovo. Pertanto effettuare le seguenti operazioni:

- o trasmettere un file LDC con tipo operazione = 'C' per indicare la chiusura del luogo di contazione identificato dal codice GLN della filiale spostata
- o trasmettere un file LDC con tipo operazione = 'I' per indicare l'apertura di un nuovo luogo di contazione con un nuovo codice GLN

## F. Segnalazione Dati Master

### 1. Cos'è il codice ECR (Eurosystem Central Register on banknote handling machines) ?

Risposta: è il codice univoco attribuito a ciascun modello di apparecchiatura per l'autenticazione e la selezione delle banconote conforme alle specifiche della BCE (testato con successo da una BCN) con riferimento ad una specifica versione hardware e software.

Il codice è composto di una stringa di 12 caratteri numerici ed è così composto:

Posizione 1; il tipo di utilizzatore :

- 1 = SOM ovvero Staff Operated Machines;
- 2 = COM ovvero Customer Operated Machines);
- 4 = banknote authentication devices;
- 5 = altro

Posizione 2-3; tipo di macchina; dominio:

- 01 = BPM ovvero Banknote Processing Machines;
- 02 = BAM ovvero Banknote Authentication Machines;
- 03 = TARM ovvero Teller Assistant Recycling Machines;
- 04 = TAM ovvero Teller Assistant Machines;
- 05 = CIM ovvero Cash-in Machines;
- 06 = CRM ovvero Cash Recycling Machines;
- 07 = CCM ovvero Combined Cash-In Machines;
- 08 = COM ovvero Cash-Out Machines;
- 09 = DEV ovvero authentication devices;

Posizione da 4 a 11, identificativo modello di macchina

Posizione 12, il check digit.

## **2. Quando viene pubblicato l'elenco dei codici ECR validi per la segnalazione di un determinato periodo di riferimento ?**

Risposta: l'elenco delle macchine BCE compliant verrà pubblicato nella sezione 'banconote e monete' del sito Banca d'Italia all'apertura del periodo di segnalazione. L'elenco è conforme all'elenco ufficiale pubblicato dalla BCE dell'ultimo giorno del periodo di riferimento per la segnalazione (es. per il primo semestre 2012, sarà l'elenco BCE al 30 giugno 2012).

## **3. Quali macchine devono essere segnalate come "Macchina\_COM\_NO\_Ricircolo" ?**

Risposta: vanno segnalate tutte le macchine poste a disposizione della clientela che consentono l'introito di banconote ma non vengono utilizzate ai fini del ricircolo. Secondo lo standard di codifica dell'ECR, rientrano in questa categoria quelle macchine che hanno un codice ECR che inizia per '2' (COMs) e seguito da '05' (CIM ovvero Cash-in Machines), '06' (CRM ovvero Cash Recycling Machines), '07' (CCM ovvero Combined Cash-In Machines) o '08' (COM ovvero Cash-Out Machines). Fanno eccezione le CRM con la sezione di ricircolo interno abilitata e le CCM con funzione selezionatrice che, se utilizzate per alimentare gli ATM, vanno indicate nei Luoghi Di Contazione e non come "Macchine\_COM\_NO\_Ricircolo".

## **4. Cosa occorre segnalare se si dispone di una macchina COMs utilizzata ai fini di ricircolo?**

Risposta: la presenza di una macchina a disposizione della clientela che fa ricircolo individua la presenza di un luogo di contazione della tipologia SPORTELLO (SP). Nei "dati master" riferiti a tale luogo va segnalata la presenza della macchina COMs identificata dal suo codice ECR. In particolare, le CRM con la sezione di ricircolo interno abilitata e le CCM con funzione selezionatrice, se utilizzate per alimentare gli ATM, vanno indicate nei Luoghi Di Contazione.

## **5. Come vanno segnalati gli ATM 'evoluti' ovvero gli ATM che hanno anche funzionalità di introito ?**

Risposta: se si dispone di ATM 'evoluti' ovvero con funzionalità di introito (ed eventualmente di ricircolo), l'ATM deve risultare nella lista di macchinari "conformi" e, se fa ricircolo, individua un luogo di contazione della tipologia SPORTELLO (SP), altrimenti (se non fa ricircolo) dovrà essere segnalato come Macchina\_COM\_NO\_Ricircolo. In ogni caso tale macchina deve contribuire al calcolo del numero totale degli ATM dell'ente segnalante da segnalare sempre nei "dati master".

## **6. Quali luoghi di contazione vanno segnalati nei "dati master" ?**

Risposta: nei “dati master” vanno segnalati tutti i luoghi di contazione attivi alla data della fine del periodo di riferimento per la segnalazione (ad es. per il primo semestre tutti quelli attivi al 30 giugno, per il secondo semestre tutti quelli attivi al 31 dicembre) e la relativa dotazione meccanica. I luoghi di contazione che sono stati attivi solo per parte del semestre ma non lo sono più a fine semestre non vanno segnalati.

## **7. Quali luoghi di contazione vanno segnalati nei “dati operativi” ?**

Risposta: nei “dati operativi” vanno segnalati i dati quantitativi relativi a tutti i luoghi di contazione attivi **anche per solo per una parte del periodo di riferimento** per la segnalazione. La segnalazione viene infatti accettata **anche per i luoghi di contazione chiusi nel corso del semestre.**

## **8. E’ possibile suddividere la segnalazione dei dati master in più file XML ?**

Risposta: No, la segnalazione dei “dati master” deve essere comprensiva di tutti i luoghi di contazione dell’ente segnalante che risultano attivi alla fine del periodo di riferimento per la segnalazione. Una segnalazione parziale verrebbe scartata dal sistema.

## **9. Cosa succede nel caso di invio di più segnalazioni per lo stesso periodo e lo stesso ente segnalante?**

Risposta: **nel caso di più invii di una stessa segnalazione per lo stesso periodo e lo stesso ente segnalante, l’ultima segnalazione inviata è quella che determina lo stato della segnalazione e i dati che vengono acquisiti nel sistema.** La trasmissione di una segnalazione sovrascrive l’eventuale segnalazione inviata in precedenza per lo stesso ente segnalante e per lo stesso periodo di riferimento.

## **10. Cosa occorre segnalare se all’interno del luogo di contazione (sala conta o sportello) si dispone di macchinari non utilizzati ai fini del ricircolo ma solo per verificare l’autenticità delle banconote ?**

Risposta: vanno segnalate soltanto le macchine utilizzate ai fini del ricircolo, le autenticatrici e/o selezionatrici (anche se compliant) che non intervengono in alcun modo nel processo di ricircolo non vanno segnalate. Diversamente, se le banconote processate dalla macchina autenticatrice vengono poi sottoposte al processo di selezione ai fini del ricircolo, la macchina autenticatrice va segnalata per evidenziarne il suo utilizzo nel processo di selezione. Attenzione, la sola verifica di autenticità delle banconote non consente la re-immissione in circolazione delle banconote.

## **11. Cosa si intende per dispositivi SCoTS ?**

Risposta: gli SCoTS sono i terminali di *self-checkout* installati in genere presso operatori commerciali e vengono utilizzati dalla clientela per pagare i beni acquisiti sia con carte, sia in contanti, e allo stesso tempo consentono al cliente di prelevare contante dal proprio conto corrente.

## **G. Segnalazione Dati Operativi**

### **1. Le filiali delle banche non sono provviste di apparecchiature per il controllo di idoneità delle banconote a supporto degli operatori di sportello. Il caricamento degli ATM è effettuato selezionando il contante dei vari cassieri, tramite apparecchiatura conforme, posta in back-office. Come deve essere considerata tale operatività, ai fini della comunicazione dati sul ricircolo?**

Risposta: il caricamento degli ATM deve essere effettuato utilizzando banconote che sono state processate con apparecchiature selezionatrici “BCE compliant”. Solo le banconote così trattate rientrano nelle statistiche del processato e del ricircolato.

### **2. Nel caso di TARM utilizzata allo sportello, il calcolo del processato prende in considerazione anche la quantità di banconote che, una volta selezionate, vengono consegnate alla società di servizi. Non c’è il pericolo che tali banconote vengano segnalate anche nel processato della società di servizi ?**

Risposta: gli schemi di calcolo riportati nel manuale operativo sono delle semplificazioni della realtà operativa dei vari gestori del contante e sono stati condivisi con gli operatori stessi. Il rischio che ci siano duplicazioni per quanto riguarda il calcolo del processato è un rischio conosciuto e accettato; per ciò che

riguarda invece il calcolo del ricircolato, ci si deve strettamente attenere alle istruzioni del manuale che non comportano duplicazioni.

### **3. Le banche sono responsabili del dato inoltrato per loro conto dalle società di servizi ?**

Risposta: secondo la normativa ogni gestore del contante risponde degli obblighi segnaletici con riferimento alla propria attività di ricircolo del contante, incluse le responsabilità sulla correttezza dei dati. La banca che esternalizza l'attività di trattamento del contante è comunque chiamata a vigilare sulla regolarità dell'attività svolta per proprio conto dalla società di servizi e quindi anche sulla correttezza dei dati segnalati da quest'ultima alla Banca d'Italia.

### **4. Quali luoghi di contazione vanno segnalati nei “dati operativi” ?**

Risposta: nei “dati operativi” vanno segnalati tutti i luoghi di contazione che sono stati attivi durante il periodo di riferimento per la segnalazione. Vanno segnalati anche i luoghi di contazione che sono stati attivi durante il semestre e non lo sono più a fine semestre.

### **5. E' possibile suddividere la segnalazione dei “dati operativi” in più file XML?**

Risposta: No, la segnalazione dei “dati operativi” deve essere comprensiva di tutti i luoghi di contazione dell'ente segnalante che sono stati attivi durante il semestre. Una segnalazione parziale verrebbe scartata dal sistema.

### **6. Cosa succede nel caso di invio di più segnalazioni per lo stesso periodo e lo stesso ente segnalante?**

Risposta: nel caso di più invii di una stessa segnalazione per lo stesso periodo e lo stesso ente segnalante l'ultima segnalazione inviata è quella che determina lo stato della segnalazione e i dati che vengono acquisiti nel sistema. La trasmissione di una segnalazione sovrascrive l'eventuale segnalazione inviata in precedenza per lo stesso ente segnalante e per lo stesso periodo di riferimento.

### **7. Chi deve segnalare i dati relativi agli esiti da ATM ?**

Risposta: i dati relativi agli esiti complessivi di banconote da *cash dispenser* vanno segnalati dalla banca proprietaria degli ATM e/o del contante da essi gestito. Le società di servizi, seppure incaricate della gestione degli ATM, non devono segnalare tale dato che è di competenza della banca.

## **H. Cessazione attività, fusione, incorporazione**

### **1. Cosa si deve fare in caso di cessazione dell'attività ?**

Risposta: in caso di cessazione dell'attività, il gestore del contante deve:

- comunicare la cessazione dell'attività a Banca d'Italia inviando una mail alla casella [cge@pec.bancaditalia.it](mailto:cge@pec.bancaditalia.it) dalla propria casella PEC (inviare la stessa comunicazione anche a [ricircolocontante@bancaditalia.it](mailto:ricircolocontante@bancaditalia.it)). Nella mail va indicata la data di cessazione.
- inviare tramite portale il file relativo alla chiusura di tutti i suoi luoghi di contazione (indicando come data di chiusura la data di cessazione)
- inviare i dati master e operativi relativi alla parte del periodo di riferimento in cui l'operatore è stato in attività
  - o se la data di cessazione corrisponde a quella di fine periodo di riferimento (30 giugno o 31 dicembre), l'ente segnalante potrà utilizzare il portale per inviare i file XML con le modalità consuete;
  - o altrimenti i dati possono essere comunicati inviando una mail dalla propria casella PEC alla casella [cge@pec.bancaditalia.it](mailto:cge@pec.bancaditalia.it) (inviare la stessa comunicazione anche a [ricircolo-contante@bancaditalia.it](mailto:ricircolo-contante@bancaditalia.it)).

### **2. Cosa si deve fare in caso di fusione o incorporazione tra due enti ?**

Risposta: in caso di fusioni o incorporazione tra due enti segnalanti:

- l'ente incorporato/cessante deve comunicare la cessazione dell'attività tramite mail alla casella

cge@pec.bancaditalia.it dalla propria casella PEC (inviare la stessa comunicazione anche a ricircolocontante@bancaditalia.it). Nella mail va indicata la data di cessazione;

- l'ente incorporato/cessante deve inviare tramite portale il file relativo alla chiusura di tutti i suoi luoghi di contazione (indicando come data di chiusura la data di cessazione);
- l'ente incorporante deve ritrasmettere dal portale i luoghi di contazione incorporati: utilizzando dei nuovi codici GLN

Per quanto riguarda invece i file da trasmettere tramite il portale:

- le CIT segnalano i flussi dell'incorporato/cessante indicando come "GLN PROPRIETARIO" il GLN dell'ente incorporato/cessante
- l'incorporante aggrega i dati del cessante nei propri flussi (DATI OPERATIVI) che risulteranno attribuiti al GLN dell'incorporante o l'incorporante nell'indicare i propri flussi indica le quantità che si riferiscono all'incorporata indicandolo come "GLN PROPRIETARIO" quello dell'ente incorporato/cessante (in caso di fusione tra 2 CIT si devono aggregare i dati dell'incorporante nei flussi dell'incorporato)
- i dati relativi alle banconote erogate da ATM dell'incorporato/cessante vanno aggregati nella segnalazione dell'ente incorporante.

### **I. Quando deve essere inviato un nuovo modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante (Allegato 4)**

Per gli istituti bancari e postali, un nuovo modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante deve essere inviato per:

- variazione del codice ABI
- variazioni nella denominazione
- variazione del codice GLN dell'istituto
- variazioni del referente aziendale per il ricircolo del contante
- variazioni della email (non PEC) da utilizzare per il flusso di ritorno per le segnalazioni statistiche

Per le società di servizi un nuovo modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante deve essere inviato per:

- variazioni nella denominazione
- variazione della sede legale
- variazione delle e-mail PEC dell'azienda per comunicazioni ufficiali
- variazione del codice GLN della sede legale della società
- variazioni del referente aziendale per il ricircolo del contante
- variazioni della email (non PEC) da utilizzare per il flusso di ritorno per le segnalazioni statistiche

I gestori del contante che inviano un nuovo modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante, con la propria casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo mail [cge@pec.bancaditalia.it](mailto:cge@pec.bancaditalia.it) devono indicare nel testo della mail la variazione apportata rispetto al precedente (ad es. variazione nella denominazione, variazione del referente aziendale per il ricircolo del contante, variazione della email (non PEC) da utilizzare per il flusso di ritorno per le segnalazioni statistiche, ecc),

**L'entrata in vigore del Provvedimento del Governatore 22 giugno 2016 non comporta l'obbligo di rimandare il modello di segnalazione dell'attività di gestione del contante precedentemente inviato (in ottemperanza al previgente Provvedimento del 14 febbraio 2012).**